

AFFARI

Edilizia sostenibile

RDB presenta la rivoluzione dell'abitare

Nasce la casa low cost costruita in fabbrica. Un'alternativa ai sistemi di costruzione tradizionale: produzione industriale delle strutture per edifici sostenibili, a costi contenuti con risparmi superiori al 30% e una riduzione del 40% circa dei tradizionali tempi esecutivi

Un sistema di costruzione aperto, flessibile ed energeticamente efficiente, applicabile in contesti urbani e ambientali diversificati. Si tratta di RDB Casa, presentato a Milano dall'omonima società del Gruppo RDB, che nasce dalla collaborazione tra RDB e un gruppo di partner, quali Borio Mangiarotti, Botta Spa, Mangiavacchi Pedercini, Mazzalveri & Comelli, Vona Costruzioni SpA e Caputo Partnership per l'architettura. Con questi sistemi sarà possibile realizzare edifici multi-piano di tipologie modulari dai 40 ai 200 metri quadrati con tempi di realizzazione quasi dimezzati rispetto ai sistemi costruttivi tradizionali e conformi ai requisiti antisismici richiesti dalle recenti normative e certificazione di Classe A.

Il progetto architettonico porta la firma della Caputo Partnership. "La nuova società - commenta il presidente Giampio Bracchi - rappresenta il meglio del Made in Italy nel campo delle costruzioni e dell'architettura e pronta ad offrire nell'immediato soluzioni assolutamente adeguate ai grandi temi di attualità come il social housing e l'ecosostenibilità delle abitazioni". "RDB Casa è la risposta concreta alle esigenze di economicità, ecocompatibilità e sicurezza senza dimenticare le differenti identità e modalità di vivere - illustra l'ad Renzo Arletti - in grado di proporre al mercato abitazioni ampiamente al di sotto dei mille euro al metro quadro. È una grande opportunità per il Gruppo RDB che in un momento di flessione nella domanda industriale reagisce diversificando in un settore con grandi opportunità di sviluppo". "Il tema della flessibi-



lità - spiega l'architetto Caputo - ha guidato la progettazione: abbiamo lavorato da una parte alla semplificazione e iterazione industriale del prodotto, dall'altra ad una ricchezza figurativa sempre diversa e non omologata, in un'ottica di assoluta adesione ai temi della sostenibilità".

"Siamo orgogliosi di far parte di questo importante progetto e fiduciosi sul fatto che avremo una buona risposta dal mercato. Ci sono molte opportunità - afferma Michele Vona - per le aziende che intendono investire in queste strutture, poiché il ridotto costo di costruzione permette opportunità maggiori nel campo della locazione e della commercializzazione da parte di investitori privati. La destinazione d'uso, inoltre, è adatta all'uso residenziale, ma anche a ospedali, case per anziani, carceri, case per studenti e altro".

Il progetto è fondato essenzialmente sulla combinazione di sei famiglie di componenti: strutture portanti, corpi scale e

ascensori, tamponamenti perimetrali ciechi e trasparenti, tamponamenti e divisori interni, impianti, componenti di finitura. Gli elementi base e la loro diversa coniugazione garantiscono i livelli di flessibilità necessari per spaziare da target a target, dal prodotto più economico per la fascia sociale a quello più sofisticato sul piano delle superfici e delle dotazioni impiantistiche e delle finiture. Anche il sistema impiantistico è caratterizzato dalla flessibilità e concepito per essere realizzato con estrema versatilità in aree geografiche che presentano condizioni climatiche estremamente differenti. Gli edifici appartengono alla Classe Energetica A, a cui corrisponde, in termini di risparmio energetico, un minor costo di gestione di circa il 75% di un equivalente edificio di fascia qualitativa medio/alta. La progettazione impiantistica del sistema è stata curata da Ariatta Ingegneria dei Sistemi Srl.